

**Marco Brunu  
Syriesingel 67  
2622 HM Delft  
(ZH) Holland**

**Titolo del corto : NOBODY IS PERFECT  
(Nessuno é perfetto)**

**Durata : 44.50 minuti**

**Anno di produzione: 2006**

**SCENEGGIATURA  
“NOBODY IS PERFECT”  
(Nessuno é perfetto)**

Inquadratura della sveglia. Sono le 6 e 59.

Alle 7 la radio sveglia suona.

Marco preme il bottone per fermare la radio sveglia.

Marco si gira sul fianco sinistro e guarda pensieroso davanti a se.

Marco butta via le coperte e si siede sul letto.

Marco fa un lungo sospiro, si gratta la testa mentre sbadiglia.

Marco si alza dal letto e scompare dalla visuale.

Marco in bagno si sta lavando i denti.

Marco si sta radendo col rasoio elettrico.

Marco si sta lavando la faccia.

Marco apre piano la porta della camera di sua figlia.

**MARCO**

**-Amore sei già sveglia?-**

Marco entra nella cameretta della figlia e si dirige verso il letto.

Marco tira su le tendine per far entrare un po di luce nella stanza.

Marco guarda verso il cuscino sul letto.

**MARCO**

**-Allora abbiamo dormito bene stanotte?-**

Sul cuscino c'è una fotografia incorniciata della figlia di Marco.

Marco prende la foto incorniciata della figlia, che era poggiata sul cuscino e la guarda con un misto di amore e tristezza.

**MARCO**

**-Adesso ti do una pulitina e ti metto al solito posto, poi facciamo colazione assieme.-**

Marco si toglie di tasca un fazzolettino e lo passa dolcemente sul vetro che ricopre la foto della figlia.

Marco poggia la fotografia sulla scrivania, accanto al computer.

Marco manda un bacio con la punta delle dita alla figlia che dalla fotografia gli sorride dolcemente.

**MARCO**

**-Faccio in un minuto e poi sono da te.-**

Marco in cucina sta versando il caffè in una tazzina poggiata su di un vassoio dove sono presenti anche una zuccheriera, una ciotolina con dei biscotti ed un succo di frutta.

Marco prende il vassoio ed esce dalla cucina.

Marco con il vassoio in mano sta salendo le scale.

Marco seduto su di una sedia girevole, sta sorseggiando il suo caffè mentre guarda la foto della figlia.

**MARCO**

**-....Sai é già quasi un mese che non prendo piú sonniferi per dormire....ma il mio sonno é vuoto.....senza incubi ne sogni.....Mi manchi....mi manchi da morire....E sapere che quel bastardo che ti ha fatto tanto male sta rinchiuso dentro una cella a marcire non**

**aiuta a lenire il mio dolore.....Questo succo di frutta piaceva tanto anche alla mamma, ti ricordi vero?...Poi lei é mancata e tu eri rimasta l'unica che continuava a berlo...poi....poi sei mancata anche tu.-**

Marco poggia la tazzina del caffè sul vassoio e si porta la mano alla fronte.

Zoomata lenta sulla fotografia della figlia di Marco mentre una voce fuori campo dice:

**VOCE SPEAKER**

***-.....Ormai é certo che il cadavere ritrovato ieri in una discarica pubblica, appartenga alla bambina scomparsa tre giorni fa e della quale si era persa ogni traccia.....-***

Marco triste, continua a guardare la foto della figlia asciugandosi una piccola lacrima che gli ha bagnato l'occhio, mentre lo speaker continua a dire:

**VOCE SPEAKER**

***-.....Da un primo esame del cadavere, con evidenti segni di sevizie di ogni genere, é quasi certo si tratti dell'opera di un maniaco sessuale che con sadica determinazione sembra abbia infierito sul corpo della povera vittima per ore prima che questa decedesse. Gli inquirenti.....(La voce dello speaker si attenua fino a scomparire del tutto).-***

Marco con le lacrime agli occhi guarda ancora una volta verso la foto della figlia.

**MARCO**

***-.....Io non c'ero a difenderti mentre quel mostro ti faceva tutte quelle cose, e chissá quanto volte mi hai chiamato per aiutarti, ma io non c'ero, io ero lontano da te e non ho potuto fare nulla per aiutarti, e tu eri sola....cosí piccola e cosí sola....Ed il rimorso di non aver potuto fare nulla per te mi ha perseguitato in tutti questi anni e solo un miracolo lo potrebbe estirpare dalla mia anima.....Solo un miracolo.....-***

Marco abbassa la testa scosso dai singhiozzi.

Marco é seduto sul divano perso nei suoi pensieri, mentre con il telecomando, come un'automa, i canali della televisione, senza riuscire a vedere un programma.

Marco spegne con il telecomando la televisione e rimane a fissare l'apparecchio davanti a lui

Marco fissa la sua immagine riflessa nello schermo del televisore.

Marco si alza dal divano.

Marco esce in giardino.

Marco fissa un cespuglio di rose.

Cespuglio di rose.

Marco rientra in casa.

Marco si avvicina al cespuglio di rose con una forbice in mano.

Marco recide una rosa e rientra a casa.

Marco in camera della figlia sta mettendo la rosa che aveva colto in giardino, dentro ad un bicchiere colmo d'acqua.

**MARCO**

**-....Anche queste rose piacevano tanto sia a te che alla mamma.....-**

Marco mette il bicchiere con la rosa davanti alla foto della figlia.

Marco si siede sulla sedia e guarda la foto della figlia.

**MARCO**

**-Scusami per stamattina, ti avevo promesso che avrei cercato di essere forte e di non piangere ma non riesco a rassegnarmi alla tua perdita, il dolore é ancora troppo grande.-**

Inquadratura della foto.

Inquadratura della radiosveglia che segna le 6 e 59.

Alle 7 la radio sveglia suona.

Marco preme il bottone per fermare la radio sveglia.

Marco sta sorseggiando il suo caffè seduto sulla sedia davanti alla foto di sua figlia.

Marco beve l'ultimo sorso di caffè.

**MARCO**

**-Non ci vuole che un buon caffè per cominciare bene la giornata sai? Oggi mi dedico al giardinaggio, ci sono un paio di piantine che debbono essere curate, poi ti porto una rosa, d'accordo?-**

Marco manda un bacio alla foto della figlia.

**MARCO**

**-Ci vediamo dopo.-**

Marco, chinato vicino ad una aiuola, sta curando un cespuglio di fiori.

Squilla il cellulare di Marco che si trova sopra il tavolino del salotto.

Marco rientra dentro casa.

Marco prende il telefonino.

Marco parla all'apparecchio.

**MARCO**

**-.....Pronto?.....oh ciao....Insomma, così, così.....-**

Marco poggia il telefonino sul tavolino.

Marco entra in camera della figlia con un fiorellino dentro ad un bicchiere colmo d'acqua in una mano ed una birra nell'altra.

Marco si siede davanti alla foto della figlia.

**MARCO**

**-Questi fiori sono molto delicati, però sono bellissimi, non trovi?.....-**

Marco si appoggia allo schienale della poltrona per bere la sua birra.

**MARCO**

**-.....Poco fa mi ha telefonato il presidente dell'associazione.....Sai quella dei genitori delle vittime dei maniaci sessuale.....mi ha domandato il motivo per il quale non sono più andato alle loro riunioni.....ed io gli ho risposto che volevo passare un po più tempo con te....con la tua foto almeno.....Mi son stufato di andare a quel tipo di riunioni, non si fa altro che rivangare i ricordi più brutti.....-**

**VOCE SPEAKER**

***-.....Ormai é certo che il cadavere ritrovato ieri in una discarica pubblica, appartenga alla bambina scomparsa tre giorni fa e della quale si era persa ogni traccia.....-***

**-.....E i ricordi più sono spiacevoli e più aumenta il rimorso di non aver potuto fare nulla per i nostri figli...-**

Marco abbassa la testa.

Inquadratura della radiosveglia che segna le 6 e 59.

Alle 7 la radio sveglia suona.

Marco preme il bottone per fermare la radio sveglia.

Marco in camera di sua figlia sta passando l'aspirapolvere.

Marco si siede sulla sedia davanti alla foto della figlia.

**MARCO**

**-....Sai cosa stavo pensando?....Sono passati cinque anni dall'ultima volta che ho fatto dei lavoretti nella tua stanza e guardando questa camera credo sia arrivato il momento di farci qualche cambiamento, dopotutto quest'anno avresti compiuto 15 anni e saresti perciò un po troppo grande per questi delfini dipinti sul muro, non ti sembra.....Porteró nella nostra vecchia cantina anche tutti questi libri e ne compreró degli altri, più adatti alla tua età, d'accordo?-**

Marco continua a passare l'aspirapolvere.

Marco é seduto davanti alla foto della figlia, in una mano tiene una bottiglia di whiskey e nell'altra un bicchiere di liquore che gira nervosamente fra le dita.

Marco é piuttosto nervoso sconvolto e con gli occhi tristi guarda la foto della figlia.

**MARCO**

**-....Tu non ci crederai.....ma.....(Marco svuota il suo bicchiere).....ma al supermarket qui all'angolo mi é sembrato di vedere.....di vedere.....(Marco si riempie il bicchiere di liquore e lo svuota tutto d'un fiato).....di vedere quel mostro..... Marco si riempie di nuovo il bicchiere e mette la bottiglia a fianco della foto della figlia).....il tuo assassino.....-**

Marco no sa piú cosa dire.

Marco prende la bottiglia ed esce dalla camera della figlia.

Marco é seduto sul divano davanti alla televisione e sta bevendo il liquore dalla bottiglia stessa.

Marco alza gli occhi al cielo e dice:

**MARCO**

**-Non era lui vero?....Non era lui.....Tu non puoi farmi una cosa del genere....non lo puoi permettere....NON DEVI PRENDERTI MIA FIGLIA UNA SECONDA VOLTA, HAI CAPITO.....NON PUOI.-**

Marco si mette a piangere con la bottiglia stretta fra le mani.

Marco d'improvviso si risveglia sul divano con in mano la bottiglia del liquore vuota.

Marco guarda verso l'orologio a muro.

L'orologio a muro segna le nove del mattino.

Marco ancora mezzo intontito dalla sbornia, si alza dal divano e barcollando va in cucina.

Marco apre l'armadietto delle medicine ed ingoia un paio di pillole.

Marco entra in bagno e si lava la faccia.

Marco sta cercando qualcosa dentro ad un cassetto.

**MARCO**

**-Ma dove cazzo l'ho messo il numero di telefono dell'avvocato?-**

Marco continua a rovistare dentro al cassetto fino a quando trova il foglietto che stava cercando.

**MARCO**

**-Eccolo.-**

Marco prende il telefono e fa un numero.

Marco é davanti alla foto della figlia.

**MARCO**

**-.....Il figlio dell'avvocato che ha mandato in galera per vent'anni quel mostro mi ha detto che in certi casi é ..... possibile che qualcuno venga liberato prima dell'espiazione completa della pena.....ha parlato di buona condotta....oppure quando il soggetto si sottopone volontariamente a particolari trattamenti tipo .....castrazione chimica.....Secondo lui si tratta solo di casi eccezionali.....Forse non era lui.....forse mi sono sbagliato ....forse dopo tanto tempo sto cominciando anch'io a diventare matto.....-**

Marco si alza dalla sedia ed esce dalla stanza.

Alle 7 la radio sveglia suona.

Marco preme il bottone per fermare la radio sveglia.

Marco si gira sul fianco sinistro e guarda pensieroso davanti a se.

**MARCO**

**-...E invece era proprio lui....Sono pronto a metterci la mano sul fuoco.-**

Marco con una tazzina di caffè in mano é seduto davanti alla foto della figlia.

**MARCO**

**-....No amore mio, non ho dubbi.....quel bastardo che ho visto al supermarket era proprio lui...era proprio quell'animale.....ed oggi cercheró di averne la certezza matematica-**

Marco esce dalla camera della figlia.

Marco é di nuovo davanti alla foto della figlia, indossa ancora il giubbotto.

**MARCO**

**-.....Hai visto, che ti avevo detto? Quel bastardo é proprio lui in persona. Poco fa l'ho incontrato di nuovo dal panettiere.....mi sono avvicinato a lui e gli ho detto "HERMAN".....Lui ha mosso impercettibilmente gli occhi a questa maniera....(Marco muove impercettibilmente gli occhi).....ma si é trattenuto dal rispondermi. Ma non é riuscito a nascondere la sorpresa di essere stato riconosciuto da qualcuno. Io allora gli ho gridato di nuovo "HERMAN" ....e lui mi ha guardato é mi ha detto di chiamarsi "JOHAN". Io gli ho sorriso é gli risposto che anche se aveva cambiato il nome, io l'avevo riconosciuto eccome....e a quel punto é scappato via.....Doveva farsi vent'anni e invece ora é libero come un'uccellino....ma che cazzo di giustizia di merda é questa....-**

Marco si morde con rabbia il pugno.

Marco é seduto sul divano, con lo sguardo perso nel vuoto ed una bottiglia di liquore in mano.

**MARCO**

**-Tra due giorni é il compleanno di mia figlia.....che bel regalo ha ricevuto da questa società di merda.....hanno liberato il suo boia.....e cosí me l' hanno ammazzata una seconda volta.....non é giusto.....non é giusto.....tanti auguri a te....tanti auguri a te.....-**

Marco beve lunghe sorsate di liquore dalla bottiglia.

Inquadratura della sveglia. Sono le 6 e 59.

Alle 7 la radio sveglia suona.

Marco preme il bottone per fermare la radio sveglia.

Inquadratura della sveglia che indica le 11.00.

Marco apre gli occhi e si mette le mani davanti alla faccia.

Marco guarda la radiosveglia e si accorge che é tardissimo e si alza dal letto.

Marco con il caffè fra le mani é seduto davanti alla foto della figlia.

**MARCO**

**-.....Buongiorno...anzi buon pomeriggio. Eh si, stamattina ho fatto un po tardi.....ma mi é successa una cosa stranissima.....un sogno veramente strano....ho sognato che avevo rapito il tuo assassino e dopo averlo portato qui a casa l'ho imbavagliato e l'ho legato come un salame.....poi ho cominciato a frustarlo a sangue con una cinghia (Scena con la cinghia).....e poi gli ho rotto tutte le ossa con una mazza da baseball.....e piú pensavo a quello che ti aveva fatto....piú mi beavo delle sue ossa che si frantumavano sotto i colpi della mazza.....poi l'ho caricato in macchina e l'ho portato a quella che credo fosse la nostra cantina per il gran finale.....tu sei troppo piccola per capire una cosa del genere.....ma certi bastardi una fine cosí se la meritano veramente(Scena dell'impalamento).....Ed ora sono stanco e sai qual'é la cosa che piú mi dispiace di tutto questo sogno ....é che sia stato appunto solamente un fottutissimo sogno.....solo un fottutissimo sogno....che é accaduto solamente nella mia testa.-**

Marco esce dalla camera della figlia.

Inquadratura della sveglia. Sono le 6 e 59.

Alle 7 la radio sveglia suona.

Marco preme il bottone per fermare la radio sveglia.

Marco sta per entrare sotto la doccia.

Marco esce dalla doccia e si veste.

Marco in camera della figlia accende una candela sopra un pasticcino e comincia a cantare:

**MARCO**

**-....Tanti auguri a te.....tanti auguri a te.....tanti auguri Ofelia.....tanti auguri a te.**

**Sai che é gia una settimana che non incontro piú quella bestia.....devo avregli fatto prendere un bello spavento quando gli ho detto che l'avevo riconosciuto.....e magari ha avuto una crisi di coscienza ed é andato via.....a nascondersi dentro qualche**

**fogna.....Un'altra cosa che ti volevo dire é che da quando ho avuto quel sogno...o quell'incubo...insomma quello eh eh...ho ripreso a sognare cose normali...le cose insomma che sognano tutte le persone normali.....Chi lo sa.....forse ora sono piú in pace con me stesso.....(Marco si guarda attorno)....Sai che faccio oggi? Comincio a portare un pó dei tuoi libri nella nostra cantina, poi vado a comprarne degli altri.-**

Marco comincia a mettere dei libri della figlia dentro ad una scatola di cartone.

Marco apre la portiera della sua macchina e ci mette la scatola di cartone.

Marco parte con la macchina.

Marco arriva nei posteggi di fronte alla sua vecchia cantina.

Squilla il telefonino di Marco.

Marco risponde alla chiamata.

#### **MARCO**

**-.....Pronto?....Con chi?.....Oh avvocato, mi dica.....No, non mi disturba affatto.....Cosa? Quella bestia é ancora in galera?....E ci rimarrá fino alla fine della sua pena?....Ma allora io chi ho visto al neg.....Il fratello gemello?.....Si, si Johan....É incredibile.....io quando l'ho visto pensavo avessero liberato l'assassino di mia figlia prima del tempo.....Oh avvocato, lei non sa la gioia che mi ha dato con questa notizia...io la ringrazio di cuore.....anche a lei.....grazie.....grazie.....Il fratello gemello, il fratello gemello.**

Marco esce dalla sua macchina visibilmente sollevato.

Marco apre la porta dello scantinato e ne scende le scale fischiettando.

Marco percorre il corridioi fino alla porta della sua cantina.

Marco apre la porta della cantina ed entra dentro.

Marco si ferma d'improvviso e sbarra gli occhi lasciando cadere per terra la scatola di cartone che teneva fra le mani.

La scatola di cartone cade a terra al rallentatore.

Marco, impietrito si porta le mani sul viso e se lo copre.

Inquadratura di un palo di legno, appuntito ed insanguinato.

**FINE**

**TITOLI INIZIALI**

**“ONE MAN FILM PRODUCTION”**

**PRESENT**

**A MARCO BRUNU FILM**

**NOBODY IS PERFECT**  
(NESSUNO É PERFETTO)

**TITOLI FINALI**

**CASTING:**  
**MARCO BRUNU**

**STORY AND SCREENPLAY**  
**BY**  
**MARCO BRUNU**

**DIRECTED  
BY  
MARCO BRUNU**

**SINOSSI DEL FILM  
“NOBODY IS PERFECT”**

Ormai da cinque anni Marco, nella sua leggera pazzia, continua a parlare e a dialogare con la foto della figlia che anni prima é stata uccisa da un maniaco sessuale. Le sue giornate sono tutte uguali una all'altra, fino a quando Marco improvvisamente non si trova davanti l'assassino di sua figlia e da quel momento comincia il suo vero incubo.

**CURRICULUM VITAE DI MARCO BRUNU**

Marco Brunu, nasce a Sassari il 18 Luglio 1959 e vent'anni piú tardi dopo essersi diplomato all'Istituto tecnico industriale “G.M.Angioy” di Sassari, cerca miglior fortuna all'estero e piú precisamente in Olanda dove egli tuttora risiede nella cittadina di Delft, famosa per le sue ceramiche.

Fin dal 1981, cioè l'anno di emigrazione, Marco comincia ad occuparsi di cortometraggi assieme ad un siciliano che risponde al nome di Gaetano Giumento, che lo portano a fare diverse esperienze nell'ambito della cinematografia amatoristica olandese con lavori per lo piú parlati in olandese. Solo negli ultimi tempi, grazie a maggiori disponibilità tecniche, si sono prodotti dei cortometraggi parlati in italiano con i sottotitoli in olandese.

Dopo quasi venticinque anni di attivita il sodalizio Marco Brunu e Gaetano Giumento é piú vivo che mai ed é conosciutissimo negli ambienti dei filmamatori olandesi anche grazie ai vari premi e riconoscimenti che negli ultimi anni sono stati sempre di piú vinti dai due. C'è da specificare che fin dall'inizio della sua esperienza come filmmaker, Marco Brunu ha nella maggior parte dei casi, sempre utilizzato sceneggiature scritte da lui stesso che in seguito ha interpretato di prima persona.

**CURIOSITÀ**

Questa é la prima volta che lavoro da solo, visto che una bruttissima malattia mi ha costretto a sei mesi di convalescenza, ne ho approfittato per scrivere questa storia e

**filamrla tutto da solo con una videocamera analogica ed un microfono da venti euro. Questo per dimostrare che per quanto importanti siano i mezzi tecnici, alla base di un film ci sta solo e sempre un'idea, ed é da questa che si sviluppa poi tutto il resto. Il sonoro di questo film non sará da oscar, ed per questo mi sono ripromesso una prossima volta di dedicare piú attenzione a quest'ultimo, ma avendo filmato con una camera analogica e fatto il montaggio con il "PINNACLE serie 10", il sonoro del mio film era mono, in un secondo tempo son riuscito a fare stereo la traccia sonora e a rimetterla in fase di montaggio sul filmato ed il risultato debbo dire che non é male, solo che ci é voluto un lavoraccio da cani.**